

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA DI PROSSIMITÀ - ANNO 2023

CARATTERISTICHE DEI PROGRAMMI E SPESE AMMISSIBILI

1. OBIETTIVI E MODALITÀ DI AZIONE

Obiettivo dell'avviso pubblico è la promozione e la valorizzazione dell'economia di prossimità, intendendosi per essa l'ecosistema costituito dalle imprese del commercio, del turismo, della ristorazione, del ricettivo, dei servizi, dell'artigianato e dell'artigianato artistico che, integrandosi nel tessuto sociale e urbano di città, quartieri e centri urbani minori, garantisce funzioni di servizio sia in termini di scambio di beni e servizi, sia in quanto catalizzatore di relazioni sociali, economiche e culturali, rappresentando un fattore determinante la vivibilità, l'attrattività, la sicurezza e la sostenibilità dei territori.

Oggetto della domanda di finanziamento è un programma di intervento, da attuarsi nel territorio della Città metropolitana di Bologna, volto alla promozione e valorizzazione dell'economia di prossimità con riferimento a un ambito territoriale delimitato, oggetto di intervento.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

- Comuni singoli con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti;
- Unioni di Comuni;
- Gruppi di Comuni associati.

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Gli interventi candidati dovranno presentare un programma coordinato di iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione dell'economia di prossimità, che possono includere le seguenti azioni:

1. Percorsi di partecipazione e coinvolgimento degli operatori privati al fine di creare partnership e progettualità condivise a favore dell'economia di prossimità.
2. Azioni di marketing e comunicazione (ad esempio: realizzazione di una immagine coordinata, definizione di un piano di iniziative di comunicazione e animazione; creazione, rinnovamento e gestione di canali di comunicazione digitale)
3. Servizi di consulenza finalizzati alla definizione di misure, regolamenti e progettualità specifiche a favore dell'economia di prossimità.
4. Sviluppo di analisi e progettualità finalizzate a:
 - a. ridurre le spese degli esercizi commerciali e dei servizi di prossimità (ad esempio: riduzione della fiscalità locale, dei canoni di locazione, ecc.);
 - b. promuovere il riutilizzo degli immobili inutilizzati a destinazione commerciale, e l'uso temporaneo di spazi a scopo commerciale, anche promuovendo nuove iniziative imprenditoriali;
 - c. favorire la qualità dell'occupazione nei settori del commercio, dei pubblici esercizi e dei servizi, dell'artigianato e dell'artigianato artistico di prossimità;
 - d. realizzare servizi comuni per la logistica, per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti, per le consegne al domicilio dei clienti, per la sicurezza, ecc.

5. Attività di formazione del personale e degli imprenditori/delle imprenditrici su temi comuni, al fine di migliorare l'offerta e il servizio alla clientela, favorire l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, rafforzare le competenze inerenti la gestione d'azienda.
6. Sviluppo di piani e progetti per la rigenerazione urbana e la qualificazione di spazi pubblici a forte caratterizzazione commerciale, al fine di promuovere l'economia di prossimità (es: centri commerciali naturali, assi commerciali tradizionali, aree mercatali) e favorire l'avvio e lo sviluppo di nuove imprese.
7. Azioni e progettualità per lo sviluppo e il rafforzamento dell'offerta commerciale e turistica lungo itinerari escursionistici e cicloturistici, in coerenza con le strategie del Territorio turistico Bologna-Modena.

Tutte le iniziative presentate dovranno prevedere un sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi rispetto agli obiettivi del programma.

Sia nei programmi di intervento presentati che nel relativo sistema di monitoraggio e valutazione, dovranno essere considerati attentamente, dando conto di ciò in candidatura, gli impatti in termini di sostenibilità (ambientale, economica e sociale) e di parità di genere, coerentemente con gli obiettivi delineati dal Piano per l'Uguaglianza della Città metropolitana di Bologna.

4. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI PER I PROGETTI PUBBLICI

Possono essere ammesse a contributo le spese correnti, strettamente e chiaramente inerenti i progetti presentati, per interventi realizzati dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

5. MISURE DEL CONTRIBUTO E CUMULABILITA'

Il contributo è concesso nella misura massima del 90% della spesa ammessa e non potrà superare il massimale di 18.000,00 euro.

I suddetti contributi non sono cumulabili con altre provvidenze erogate da altri enti pubblici e soggetti privati.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

6. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo, redatte secondo l'apposita modulistica reperibile sul sito internet all'indirizzo web: <https://www.cittametropolitana.bo.it/imprese/Commercio>, devono essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre **le ore 12.00 del 27 novembre 2023**, mediante la seguente modalità:

- tramite posta elettronica certificata, con firma digitale della domanda di soggetto titolato a rappresentare l'Ente, da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi telematici, o disguidi imputabili a fatto di terzi, o caso fortuito o forza maggiore.

7. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte.

Nel caso di progetti presentati in forma aggregata (non quindi da Unioni di Comuni) gli enti interessati dovranno individuare un soggetto capofila con funzioni di referente delle attività e della rendicontazione complessiva.

Ogni iniziativa indicata in relazione deve trovare corrispondenza all'interno della relazione tecnica e nel prospetto riepilogativo dei costi. Le iniziative che non trovino il corrispondente costo nel riepilogo dei costi NON verranno considerate ai fini del punteggio.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione.

- Relazione tecnica che deve contenere l'illustrazione dettagliata degli interventi, con indicazione della spesa sostenuta, la delimitazione e descrizione dell'area oggetto dell'intervento.
- Prospetto riepilogativo dei singoli interventi con il relativo costo analitico.

Per i soli progetti presentati in forma aggregata (non da Unioni di Comuni) la domanda dovrà essere presentata dal Comune capofila e ad essa dovrà essere allegata, oltre ai documenti precedentemente indicati, anche la

- Dichiarazione di partecipazione operativa e/o finanziaria dei Comuni coinvolti nel progetto.

MODALITÀ' DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

8. PRIORITÀ' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione delle graduatorie relative, tiene conto della sussistenza delle seguenti condizioni di priorità a cui vengono attribuiti i seguenti punteggi.

Criteri	Punti	N.C. ¹
1. Interventi posti in essere da forme associative di cui alle L.R. 21/2012	3	(i)
2. Progetti presentati da Comuni con popolazione (da ultimo censimento ISTAT) inferiore o uguale a 10.000 abitanti	2	(i)

¹ Punteggi non cumulabili.

3. Progetti presentati da Unioni o Comuni colpiti dagli eventi alluvionali e franosi del maggio 2023, inclusi nell'elenco di cui all'allegato 1 ²	5	
4. Progetti presentati da soggetti che <u>non hanno beneficiato</u> dei contributi ex l.r 41 artt. 10 e 10 bis a decorrere dal 2017 ³	4	
5. Localizzazione dell'intervento nell'ambito di un'area avente le caratteristiche indicate all'art. 10 comma 1 lett. b) del Dlgs. n. 114/98 ⁴ e/o iniziative che coinvolgono botteghe e/o mercati storici aventi i requisiti previsti dalla L.R. 5/2008 ⁵	1	
6. Rispetto degli adempimenti definiti dal Regolamento per la gestione del fondo perequativo metropolitano, approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 18 del 26/05/2021 e modificato con delibera n. 36 del 27/07/2022 ⁶ .	5	
7. Quota di cofinanziamento da parte dell'Unione/del Comune/del Gruppo di comuni; punteggio così calcolato: 0 se = 10% ; 2 se >10% e < 30% ; 4 se > 30% e < 50% ; 7 se > 50 %.	7	
8. Iniziative per le quali è già stata sottoscritta, alla data di presentazione della candidatura, una convenzione (o altra forma di accordo assimilabile) con associazioni imprenditoriali o con soggetti privati in forma associata.	3	

² In caso di Unioni o Gruppi di comuni si considera rispondente al criterio anche l'Ente o il Gruppo che include anche solo un Comune presente nell'elenco.

³ Per l'applicazione del principio di rotazione sarà considerato l'ente beneficiario del contributo in senso stretto e non il territorio o il gruppo di Comuni che esso rappresenta. In altri termini, se una Unione è stata beneficiaria di un contributo ex L.R. 41/97 artt. 10 e 10 bis nel periodo considerato, il principio di rotazione sarà applicato solo alla medesima Unione; pertanto, nel caso si candidasse al presente Avviso un Comune appartenente alla stessa Unione, esso non sarebbe svantaggiato dal principio di rotazione. Similmente, qualora un Comune avesse beneficiato dei contributi ex L.R. 41/97 artt. 10 e 10 bis nel periodo considerato e al presente Avviso si candidasse l'Unione a cui afferisce o un Gruppo di Comuni associati a cui esso appartiene, il principio di rotazione non verrebbe applicato né all'Unione, né al Gruppo di Comuni.

⁴ Centri storici, aree o edifici aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale.

⁵ Ai fini della L.R. 5/2008, gli esercizi commerciali al dettaglio o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, le imprese artigianali e i mercati su aree pubbliche, per essere definiti "Bottega storica" e "Mercato storico", devono risultare in possesso di alcuni requisiti, di seguito riportati sinteticamente:

a) svolgimento della medesima attività da almeno cinquanta anni continuativi, nello stesso locale o nella stessa area pubblica;
b) collegamento funzionale e strutturale dei locali e degli arredi con l'attività svolta;
c) presenza nei locali, negli arredi, sia interni che esterni, e nelle aree, di elementi di particolare interesse storico, artistico, architettonico e ambientale, o particolarmente significativi per la tradizione e la cultura del luogo.
Inoltre, lo status di "Bottega storica" può essere riconosciuto anche ad esercizi operanti da almeno venticinque anni, quando si tratti di esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande recanti la denominazione "Osteria".

⁶ Nel caso un'Unione o un Gruppo di Comuni associati si candidi e un Comune (o più Comuni) a questi appartenente non abbia rispettato gli adempimenti del Regolamento, il punteggio inerente il criterio 6 non sarà assegnato.

9. Iniziative funzionali a introdurre strategie e/o misure a favore dell'economia di prossimità negli strumenti di pianificazione e gestione del territorio, quali ad esempio il Piano Urbanistico e Regolamento edilizio.	3	
10. Iniziative coordinate con ulteriori interventi relativi alla mobilità, riqualificazione urbana ecc., finanziati con altre leggi regionali o iniziative che presentino caratteristiche di continuità con progetti già ammessi a finanziamento pubblico nell'anno precedente la domanda di contributo	1	
11. Iniziative che si integrano alle politiche di promozione culturale e turistica del territorio.	1	
12. Potenzialità dell'iniziativa di dare avvio ad altri progetti o di innescare ulteriori azioni, anche grazie al reperimento di risorse da altre fonti di finanziamento.	5	
Punteggio massimo ottenibile:	38	

9. MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

I soggetti beneficiari potranno presentare una sola domanda di contributo.

a) Raggruppamento delle candidature

Le candidature pervenute saranno suddivise in tre raggruppamenti in base all'appartenenza dell'ente o del gruppo proponente ai seguenti ambiti territoriali:

- **Ambito dell'Appennino**, a cui appartengono: Alto Reno Terme, Unione dell'Appennino bolognese (Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato), Monghidoro, Loiano, Monterenzio, Pianoro, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Valsamoggia.
- **Ambito della Pianura**, a cui appartengono: Zola Predosa, Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Unione di Comuni Terre di Pianura (Baricella, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio), Unione Reno Galliera (Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale), Unione Terre d'Acqua (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata bolognese), Budrio, Castenaso, Molinella.
- **Ambito dell'Imolese**, a cui appartiene: Nuovo Circondario Imolese (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Medicina, Mordano, Imola).

Non sono ammessi Gruppi di Comuni associati composti da Comuni appartenenti a ambiti territoriali diversi. L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia e l'Unione dei Comuni Savena-Idice, pur essendo costituite da Comuni appartenenti a ambiti territoriali diversi, possono candidarsi e saranno considerate facenti parte dell'Ambito Appennino.

Nell'ambito di ciascun raggruppamento, le candidature verranno ordinate in base ai criteri di cui al paragrafo 8 e ai criteri da applicarsi in caso di parità di punteggio di cui al punto b) del presente paragrafo.

Risulterà beneficiaria del contributo la prima candidatura classificata per ciascuno dei tre ambiti territoriali.

b) Criteri da applicarsi in caso di parità di punteggio

In caso di parità, sarà data priorità in ordine:

- ai progetti rispondenti al criterio 3 (territori colpiti dagli eventi alluvionali)
- ai progetti rispondenti al criterio 4 (principio della rotazione)
- ai progetti presentati da, in ordine:
 - Unione di Comuni,
 - Gruppi di Comuni associati,
 - Singoli comuni.
- ai progetti presentati da soggetti con minor numero di abitanti come da più recente censimento ISTAT

10. NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE

Le domande presentate verranno valutate da un nucleo di valutazione che formulerà ed approverà la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

Il nucleo sarà istituito presso l'Area Sviluppo economico.

Alle sedute del nucleo di valutazione potranno essere chiamati a partecipare - fino ad un massimo di tre unità- esperti in materia di urbanistica, qualità e sistemi informativi, ambiente, o in materie specifiche attinenti le priorità del bando, interpellati a seconda della specificità dei progetti.

L'attività del Nucleo non comporta oneri di spesa per la Città metropolitana di Bologna.

11. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ultimata l'istruttoria delle domande di contributo, si procederà con atto dirigenziale, in base alla valutazione compiuta dal Nucleo di valutazione e a seguito di Orientamento dell'Ufficio di Presidenza, alla formazione della graduatoria.

CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

12. DECORRENZA DELLE INIZIATIVE E TEMPI DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE

Gli interventi dovranno essere realizzati **a partire dal 1° gennaio 2024 e terminati entro il 31 dicembre 2024.**

I programmi dovranno rendicontati per la liquidazione entro 18 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo.

La documentazione finale di spesa da presentare ai fini della rendicontazione dovrà essere la seguente:

- 1) Modello di rendicontazione di spesa (firmata dal legale rappresentante dell'Ente) riportante un rendiconto analitico delle voci di spesa sostenute.

La modulistica di rendicontazione per richiedere la liquidazione del contributo sarà reso scaricabile dal sito della Città metropolitana di Bologna, disponibile in internet al seguente indirizzo:

<https://www.cittametropolitana.bo.it/impres/Commercio>

- 2) Relazione tecnica, a firma del beneficiario, che illustri le modalità di attuazione dell'intervento, l'avvenuta realizzazione dello stesso e i risultati conseguiti.
- 3) Fotocopia semplice delle fatture complete di copia degli atti di liquidazione, mandati di pagamento e quietanze del tesoriere ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con indicazione analitica dei documenti di spesa e relativi pagamenti.

I titoli di spesa devono essere intestati al soggetto attuatore, riferiti all'iniziativa oggetto del contributo con **data non antecedente il 1° gennaio 2024** e non posteriore al termine previsto per la realizzazione degli interventi.

La rendicontazione deve essere inviata con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda di contributo (Punto 6).

13. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione dei contributi verrà effettuata con atto dirigenziale.

In caso di ulteriore concessione alla graduatoria di riserva, verrà assegnato ai beneficiari, per la rendicontazione dei progetti, un termine in ogni caso non inferiore a sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione.

L'erogazione del contributo avverrà, con atto dirigenziale, a conclusione del progetto, previo positivo esperimento della rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità previste ed indicate nell'atto di notifica di concessione del contributo.

Qualora le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori alla spesa ammessa, il contributo verrà proporzionalmente ridotto, se inferiori al 60% della spesa ammessa, il contributo sarà revocato.

L'erogazione delle somme avverrà in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione di spesa.

Nel caso di richiesta di integrazioni, i tempi previsti per l'erogazione verranno sospesi e riprenderanno a decorrere dalla data di regolarizzazione della pratica.

14. CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà revocato, con determinazione del responsabile competente, nei seguenti casi:

1. qualora il beneficiario non provveda all'invio della documentazione tecnica e di spesa entro i 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, salvo proroga

- per causa di forza maggiore, da richiedere prima della scadenza dei suddetti termini, pena la revoca del contributo stesso;
2. qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore al 60% dell'importo del progetto ammesso a contributo;
 3. qualora la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto, nei criteri che hanno determinato attribuzione di specifico punteggio e nei risultati conseguiti, al progetto presentato e ammesso a contributo;
 4. se, a seguito di controlli e verifiche, venga rilevata la mancanza e/o la perdita dei requisiti sulla base dei quali è stato concesso il contributo, entro i 3 anni dalla sua erogazione.

In caso di revoca del contributo il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già percepite aumentate degli interessi legali maturati a decorrere dalla data di notifica della revoca.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

15. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Città metropolitana può effettuare ispezioni o controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la loro corretta destinazione, la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive anche nei tre anni successivi al pagamento del contributo.

Il beneficiario si impegna a rispettare le leggi in tema di prevenzione infortunistica, malattia professionale, a garantire le condizioni minime stabilite dai contratti collettivi nazionali di settore, dai contratti di lavoro di categoria provinciali, e di zona, o dagli accordi aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative nella categoria, nonché le normative di tutela dell'ambiente e di osservanza delle pari opportunità.

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 e dell'art. 14 del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali, il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti all'avviso pubblico è finalizzato esclusivamente all'esecuzione del presente avviso ed al compimento degli atti conseguenti, ed avverrà a cura di personale previamente autorizzato, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento dei dati è facoltativo e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di partecipare all'avviso pubblico.

Titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Bologna, con sede in Bologna, via Zamboni n. 13, CAP 40126, cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it.

Responsabile della protezione dei dati

La Città metropolitana di Bologna ha designato quale responsabile della protezione dei dati la Società Lepida S.c.p.A. che ha individuato quale referente Minghetti Anna Lisa:

Lepida S.c.p.A. - C.F./P.IVA: 02770891204

indirizzo: Via della Liberazione n. 15 - 40128 Bologna - Italia

e.mail: dpo-team@lepida.it

PEC: segreteria@pec.lepida.it

Diritti degli Interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Città metropolitana di Bologna, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o l'opposizione al trattamento (artt. 15 ss. del Regolamento Europeo 679/2016 e artt. 15 ss. del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali).

L'apposita istanza alla Città metropolitana di Bologna è presentata contattando il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della protezione dei dati presso la Città metropolitana di Bologna.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli artt. 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il Servizio competente per il procedimento di concessione dei contributi ai sensi della Legge Regionale 41/97 articolo 10 bis è l'Area Sviluppo economico della Città metropolitana di Bologna Via Benedetto XIV, 3 in Bologna, presso i cui uffici è possibile prendere visione degli atti.

Il procedimento ha inizio il primo giorno successivo al termine di scadenza di presentazione della domanda e terminerà entro **il 31 dicembre 2023**, con l'approvazione della graduatoria degli interventi.

La concessione avverrà nei 30 giorni successivi all'approvazione della graduatoria. L'esito del procedimento sarà comunicato tramite PEC a cura dell'Area Sviluppo economico.

Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90, qualora l'amministrazione si renda inadempiente al dovere di provvedere sul procedimento avviato si potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, quale Autorità Giudiziaria competente, con le modalità ed entro i termini previsti dall'art. 2, comma 8 della L. 241/90.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

Sara Maldina, Responsabile del procedimento, al numero telefonico 051/6598541 oppure via e-mail al seguente indirizzo: sara.maldina@cittametropolitana.bo.it nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 18.00, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 15.00.

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI E FRANOSI DEL MAGGIO 2023

PROVINCIA	COMUNE	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE
BO	BOLOGNA	Limitatamente alle zone Saffi, Macro area Collina, area statistica Bellaria, area statistica San Savino
BO	BARICELLA	Limitatamente al capoluogo e frazione San Gabriele
BO	BENTIVOGLIO	Limitatamente alle Aree agricole limitrofe a Bentivoglio (nord, sud, nord-ovest), Aree agricole limitrofe a Castagnolino (est), Aree agricole limitrofe a Santa Maria in Duno (est), Aree agricole limitrofe a Saletto (ovest)
BO	BORGHO TOSSIGNANO	Tutto il territorio comunale
BO	BUDRIO	Limitatamente alle frazioni di Prunaro, Vedrana e Vigorso
BO	CASALECCHIO	Limitatamente alle località "Cittadella dello Sport" e "Canale di Reno"
BO	CASALFIUMANESE	Tutto il territorio comunale
BO	CASTEL DEL RIO	Tutto il territorio comunale
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	Limitatamente alla località di capoluogo ovest
BO	CASTEL MAGGIORE	Limitatamente alle frazioni di Castello
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	Limitatamente alle frazioni di Gaiana e Montecalderaro, Molinonovo e Gallo Bolognese, capoluogo parco Lungo Sillaro
BO	CASTENASO	Limitatamente alle frazioni di Fiesso, Laghetti Madonna di Castenaso, XXV Aprile e le seguenti aree del capoluogo limitatamente al perimetro tra Via Nasica, Via Sentiero Idice e Via Marconi (Stadio Comunale); Via Ca' Belfiore limitatamente all'impianto sportivo Golf Club Casalunga; via Romitino limitatamente all'insediamento produttivo della Elmi Srl (ex Ages strade Spa)
BO	DOZZA	limitatamente al capoluogo; limitatamente a Toscanella: Rio sabbioso; Centro Storico — Via Santa Anastasia — Via Casetta Molino
BO	FONTANELICE	Tutto il territorio comunale
BO	IMOLA	Limitatamente alle frazioni di San Prospero, Giardino, Spazzate Sassatelli, Sasso Morelli, Montecatone, Ponticelli, Pieve di Sant'Andrea, Sesto Imolese, Ponte Massa, Tremonti, Autodromo Codrighanese, Casola Canina, San Vitale, Ghiandolino, Tiro a Segno, Graziadei, Linaro
BO	LOIANO	Tutto il territorio comunale
BO	MARZABOTTO	Limitatamente alle frazioni Luminasio, Lama di Setta, Allocco e Quercia
BO	MEDICINA	Limitatamente alle frazioni di Villa Fontana, Sant'Antonio, Portonovo, Fiorentina, Buda, Fossatone, Crocetta, Fantuzza, Ganzanigo, San Martino e Via Nuova e le seguenti aree del capoluogo: Area San Carlo, Area via Fava, Area Pasi e Centro storico
BO	MOLINELLA	Limitatamente alle frazioni di Selva Malvezzi e San Martino in Argine
BO	MONGHIDORO	Tutto il territorio comunale
BO	MONTE SAN PIETRO	Limitatamente alle frazioni di Monte San Giovanni, Calderino, Loghetto, Amola
BO	MONTERENZIO	Tutto il territorio comunale
BO	MONZUNO	Tutto il territorio comunale
BO	MORDANO	Tutto il territorio comunale
BO	OZZANO DELL'EMILIA	Limitatamente alle frazioni Quaderna zona industriale, Ciagniano, Settefonti, Montearmato, Cà del Rio, Molino del Grillo, Noce Mercatale, Ponte Rizzoli e relativa zona industriale, e la località San Cristoforo
BO	PIANORO	Limitatamente alle frazioni di Rastignano (solo zona Paleotto), Botteghino, Livergnano, Guzzano, Monte delle Formiche, Gorgognano, Querceto di Gorgognano, Sant'Andrea di Sesto, Zena/Zula e Poggio Maggiore
BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Limitatamente alle località di Bacucco, Ca' Galeazzi, Molino della Valle, Cà di Guiara, La Villa di Cedrecchia e Porziola
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	Limitatamente alla frazione di Ponticella, Farneto, Pizzocalvo
BO	SASSO MARCONI	Limitatamente alle frazioni di Mongardino e Tignano e località Ganzole
BO	VALSAMOGGIA	Limitatamente alle frazioni Savigno, Monteveglio e Castello di Serravalle